

- CLASSI DI PERICOLOSITA' NEL RISPETTO DELLA D.C.R. 94/85**
- CLASSI DI PERICOLOSITA' NEL RISPETTO DELL'ART.5 DEL P.T.C.**
- CLASSE 1 - PERICOLOSITA' IRRILEVANTE**  
 Riguarda le aree in cui sono assenti limitazioni derivanti da caratteristiche geologico-tecniche e morfologiche e non si ritengono probabili fenomeni di amplificazione o instabilità indotta dalla sollecitazione sismica; in essa ricadono le aree pianeggianti situate in fondovalle od in altipiani con sottosuolo costituito da terreni incompressibili di elevata resistenza penetrometrica statica ed accentuata omogeneità verticale ed orizzontale ovvero da rocce poco fratturate.
- CLASSE 2 - PERICOLOSITA' BASSA**  
 Corrisponde a situazioni geologico-tecniche e morfologiche apparentemente stabili sulle quali però permangono dubbi che possono essere chiariti a livello di indagine geognostica di supporto alla progettazione delle trasformazioni; in essa ricadono le aree di fondovalle o di altipiani con sottosuolo costituito prevalentemente da terreni con buone caratteristiche geotecniche, nonché le aree su versante con pendenze inferiori al 15 per cento, distanti da scarpate, nicchie ed accumuli di frana.
- CLASSE 3 - PERICOLOSITA' MEDIA**  
 Non sono presenti fenomeni di dissesto, tuttavia le condizioni geologico-tecniche sono tali da far ritenere che si trova al limite dell'equilibrio ed può essere interessato da fenomeni di amplificazione della sollecitazione sismica o interessato da episodi di alluvionamento o difficoltoso drenaggio delle acque superficiali.
- Sottoclasse 3a**  
 In essa ricadono le aree acclivi con caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche sfavorevoli alla stabilità, per cui i fenomeni franosi, pur possibili, coinvolgono porzioni di territorio di ampiezza limitata, e altresì le aree della pianura alluvionale e le sommità collinari con sottosuolo eterogeneo.
- Sottoclasse 3b**  
 In essa ricadono le aree acclivi con caratteristiche geomorfologiche, stratigrafiche e litotecniche sfavorevoli alla stabilità, per cui i fenomeni franosi si manifestano coinvolgendo ampie porzioni di territorio e di sottosuolo. Sono altresì comprese le aree della pianura alluvionale con prevalenza di terreni compressibili e/o marcatamente eterogenei.
- CLASSE 4 - PERICOLOSITA' ELEVATA**  
 In questa classe ricadono aree interessate da fenomeni di dissesto o fenomeni di elevata amplificazione della sollecitazione sismica.
- Sottoclasse 4a**  
 In essa ricadono aree coinvolte in passato da fenomeni franosi che attualmente risultano in condizioni di quiescenza o di inattività, ma le cui caratteristiche geomorfologiche sono tali da non potere escludere una ripresa generalizzata dell'attività in concomitanza con eventi sismici, ovvero con eventi meteorici di particolare importanza, ovvero ancora per effetto di interventi antropici.
- Sottoclasse 4b**  
 Riguarda le aree interessate da fenomeni di erosione e sedimentazione (avvelti fruttali, laghi, ecc.) o da dissesti attivi (frane, calanchi attivi, ecc.).

— Limite Comunale

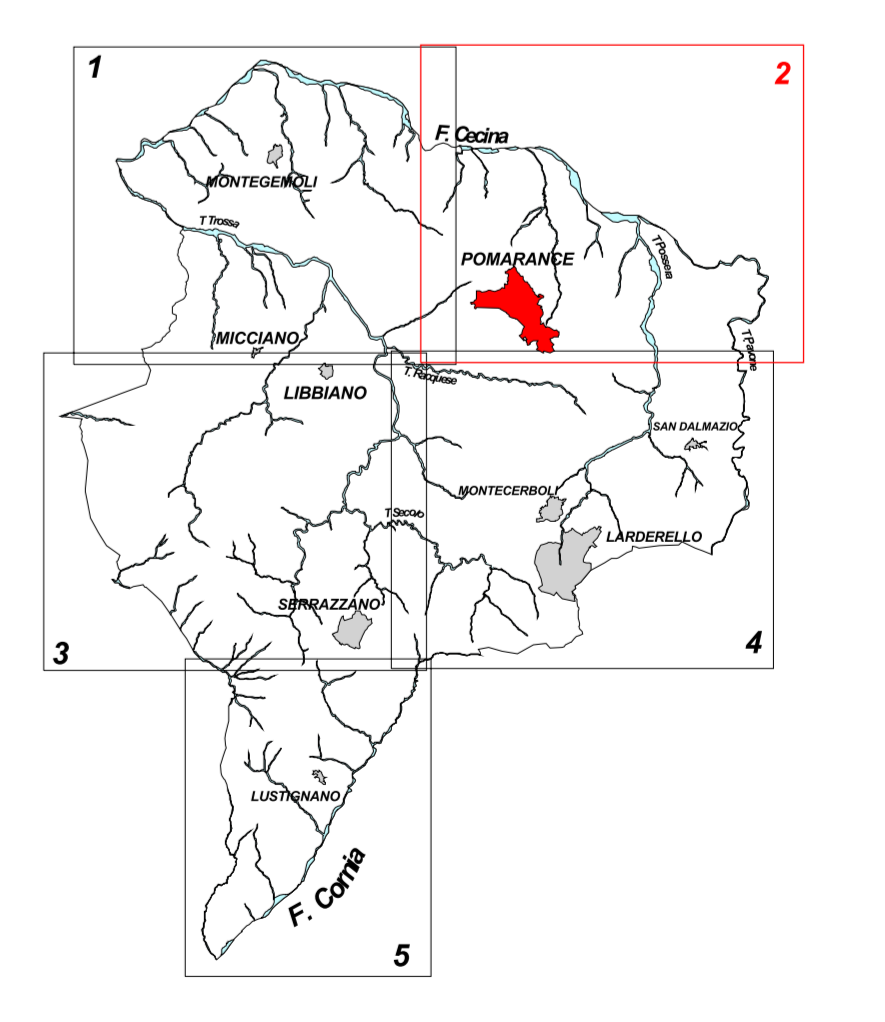
**COMUNE DI POMARANZE**

INDAGINE GEOLOGICO-TECNICHE DI SUPPORTO ALLA PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO COMUNALE

(L.R. n° 21/1984, D.C.R. n° 94/1985, D.C.P. n° 349/1988, D.C.R. n° 12/2000, L.R. n° 1/2005 e D.G.R.T. n° 1330/2004)



Dr. Geol. Francesca Franchi



Dr. Geol. Emilio Pistilli

Dr. Geol. Giorgio Taddeucci

**PIANO STRUTTURALE**

TAVOLA **F2** PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA nel rispetto della D.C.R. n°94/1985 e dell'Art. 5 del P.T.C.

Scala: 1:10.000 Data: OTTOBRE 2005

**Geoprogetti**  
 Studio Associato  
 Via del Rio, 2  
 56030 PONTEDERA (PI)  
 telefono 057754001  
 email geoprogetti.franchi@gei.it

Committente: Amministrazione Comunale di Pomarance